



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Edizione
2009

Verifica della coerenza delle informazioni nazionali- regionali “referaggio”



Giovanni Agnesod - ARPA Valle d'Aosta

Annuario dei dati ambientali

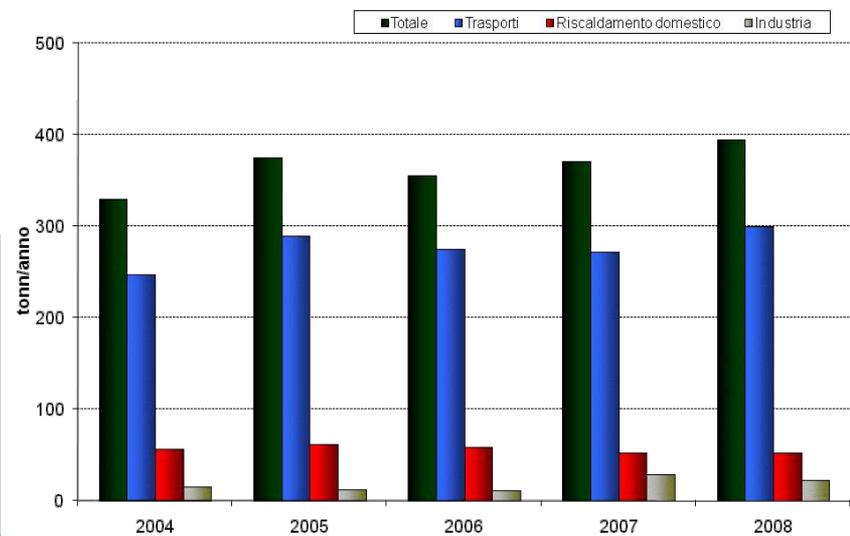
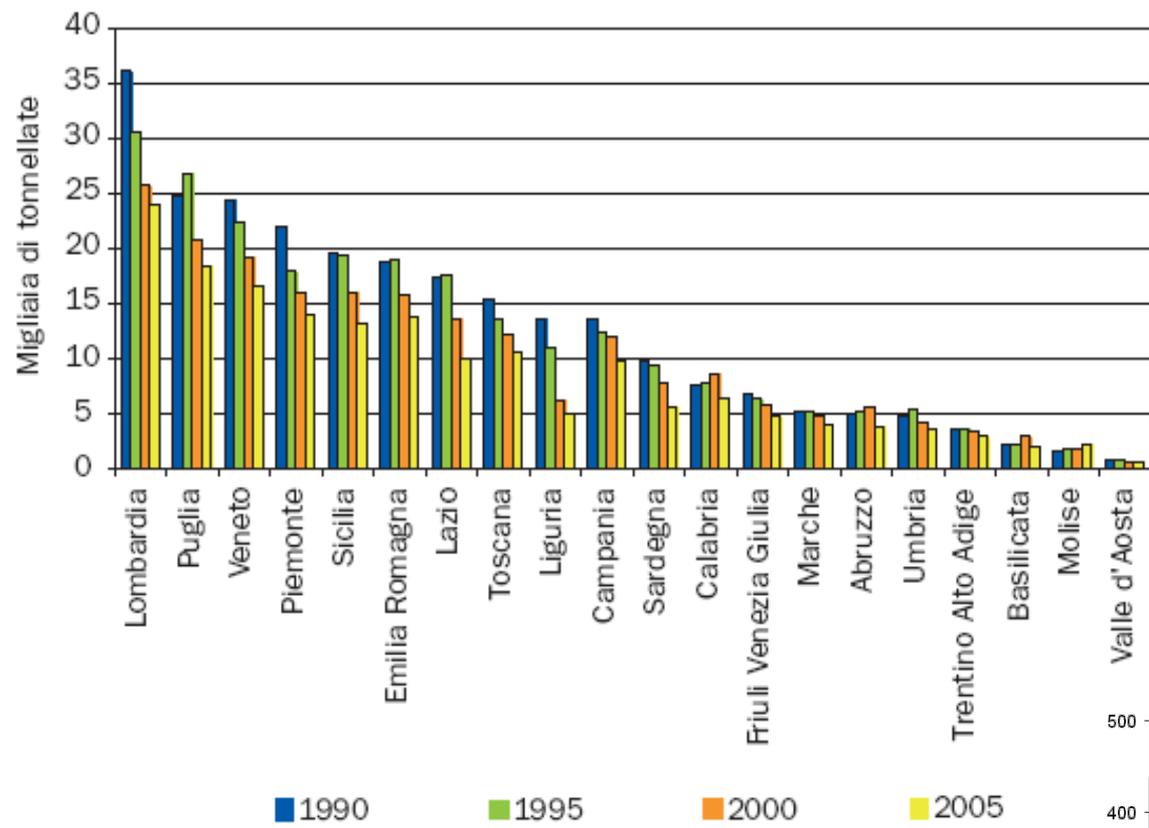


Figura 3.15: Emissioni regionali di PM₁₀³⁵

EMISSIONI PRO CAPITE
Confronto con dato nazionale:
Kg/anno emessi procapite:
Italia 3 Valle d'Aosta 4

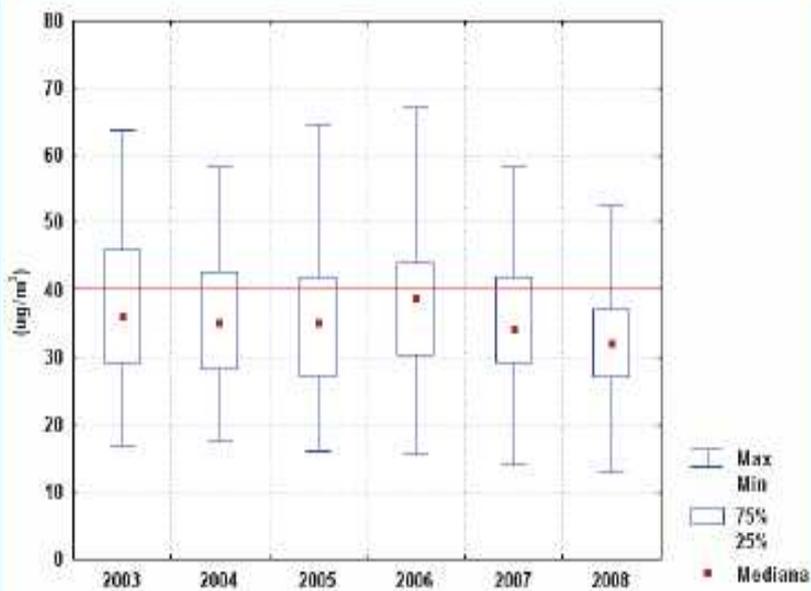


Figura 3.7: PM₁₀, media annua - Statistiche descrittive calcolate su una selezione di 75 stazioni di monitoraggio distribuite sul territorio nazionale¹⁶

ANDAMENTO MEDIE ANNUALI DI CONCENTRAZIONE DI PM₁₀ (µg/m³):

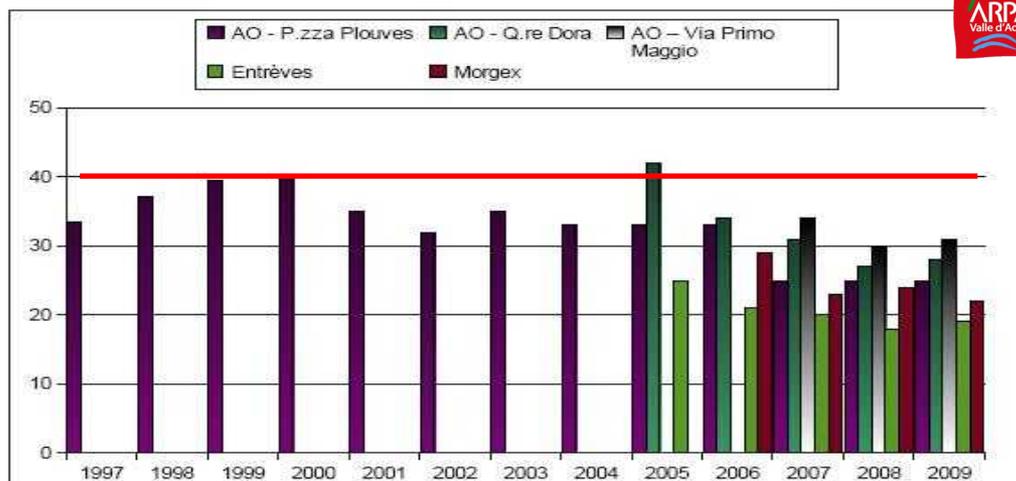




Tabella 11.6: Dose gamma assorbita in aria per esposizione a radiazioni cosmica e terrestre

Regione	Origine cosmica	Origine terrestre	
		outdoor	indoor
mSv/yr			
Piemonte	40	57	95
Valle d'Aosta	46	10	-
Lombardia	35	57	82
Trentino Alto Adige	40	49	88
Veneto	38	53	46
Friuli Venezia Giulia	40	51	60
Liguria	39	49	116
Emilia Romagna	38	54	50
Toscana	40	53	44
Umbria	45	59	128
Marche	39	58	58
Lazio	39	136	-
Abruzzo	42	51	63
Molise	35	43	64
Campania	37	162	298
Puglia	38	61	46
Basilicata	41	89	-
Calabria	40	65	-
Sicilia	39	68	-
Sardegna	37	31	98
MEDIA (pesata per la popolazione)	38	74	104^a

Fonte: Elaborazione APAT su dati A. Cardinale, et al., *Absorbed Dose Distribution in the Italian Population Due to the Natural Background Radiation*, Proceedings of the Second International Symposium on the Natural Radiation Environment, J.A.S. Adams, W.M. Lowder and T.F. Gesell eds. Pag. 421, 1972.

Esposizione gamma indoor: Elaborazione APAT su dati dei Centri Regionali di riferimento per la Radioattività ambientale relativi all'indagine nazionale sulla radioattività naturale nelle abitazioni

Esposizione gamma outdoor: Elaborazione APAT su dati dell'ISS-ANPA, *Indagine nazionale sulla radioattività naturale nelle abitazioni* - Rapporto finale presentato nell'ambito del seminario tenuto presso la terza Università di Roma, Roma 8-6-1994

LEGENDA:

^a - La media pesata per la componente di origine terrestre indoor è stata ottenuta attribuendo alle regioni per le quali i dati non

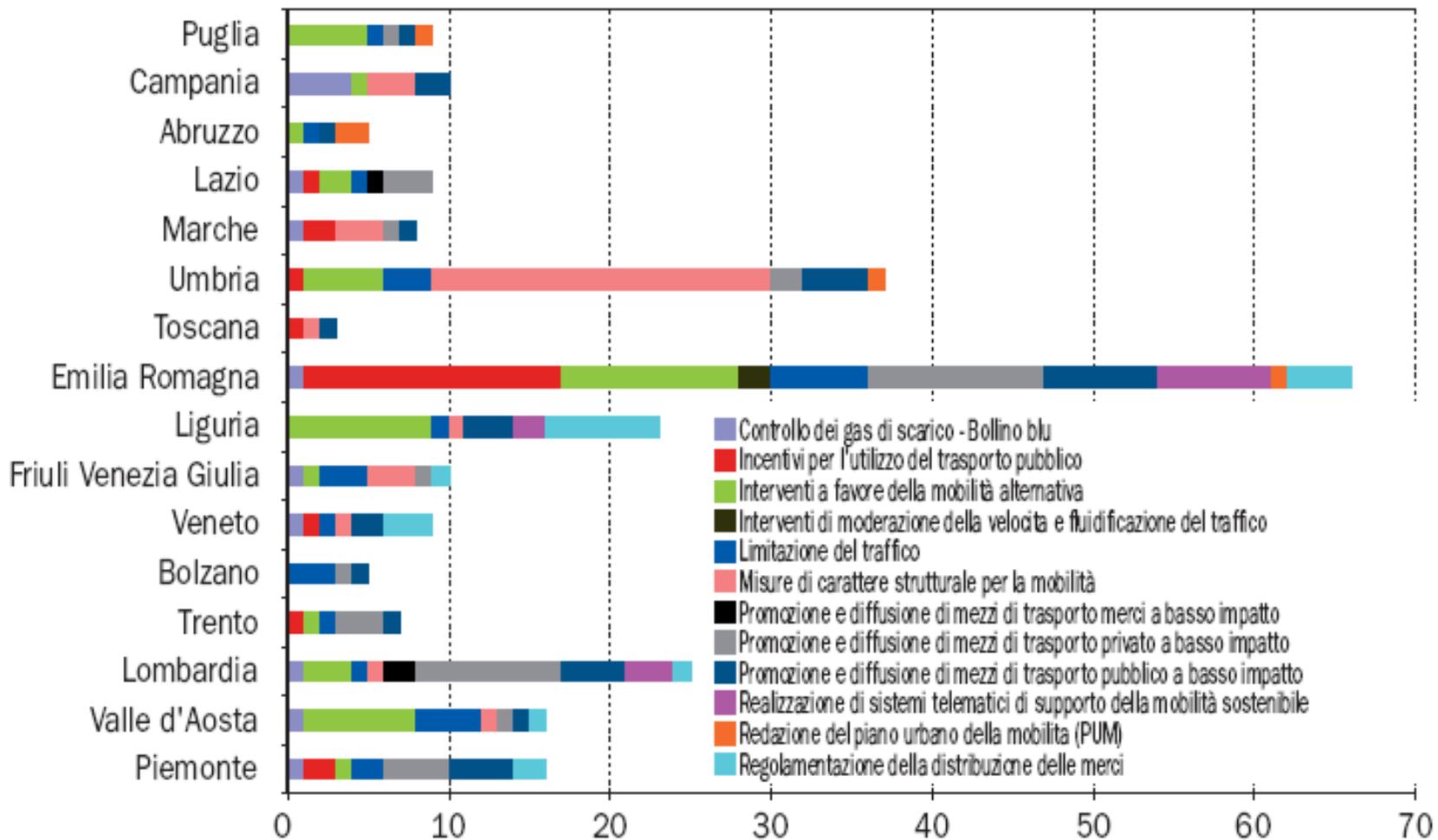


Figura 3.17: Provvedimenti di risanamento regionali nel settore della mobilità (2006)⁴⁵



Dal 2005 al 2007, il numero di misure adottate aumenta, soprattutto in Emilia Romagna e Marche. Oltre la metà degli interventi regionali riguardano la mobilità.

Nel 2007, l'incremento delle misure intraprese dalle regioni per risanare la qualità dell'aria è pari al 15% rispetto all'anno precedente.

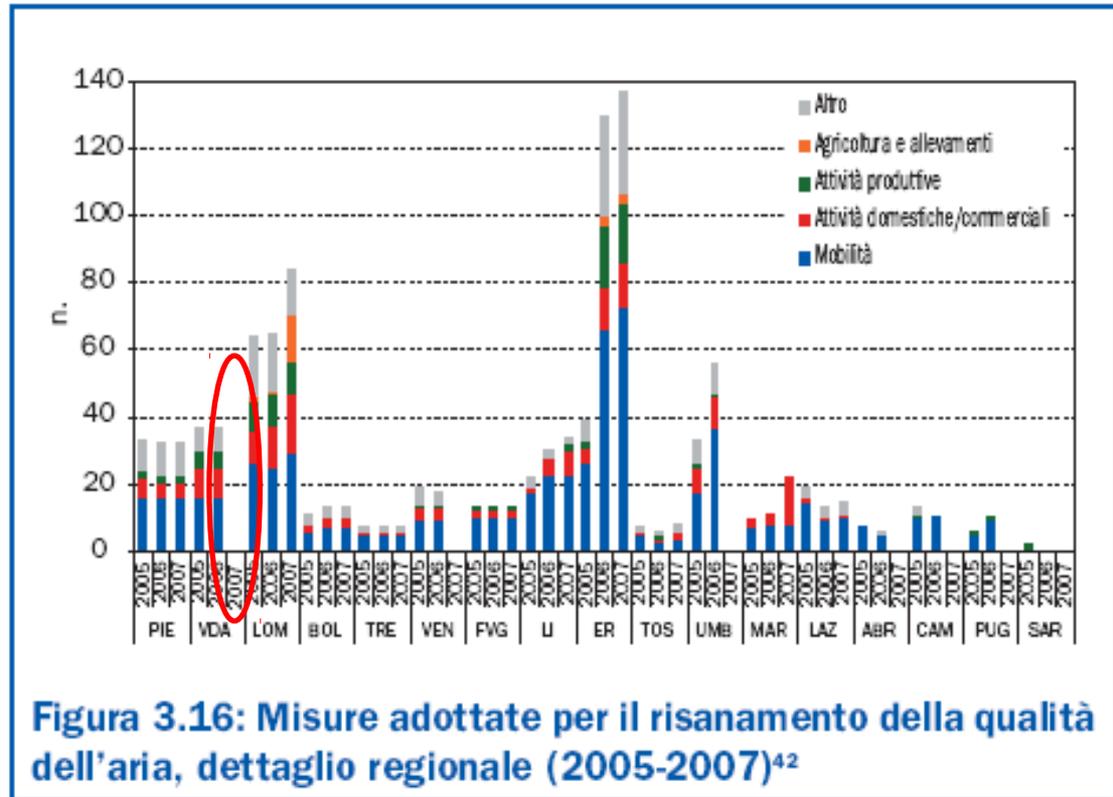


Figura 3.16: Misure adottate per il risanamento della qualità dell'aria, dettaglio regionale (2005-2007)⁴²

Come si evince dalla Figura 3.16, nel triennio 2005-2007 è aumentato il numero di misure intraprese dalle regioni per risanare la qualità dell'aria. Nel 2005 sul territorio nazionale sono state adottate 341 misure, nel 2006 sono diventate 457 e nel

Acque superficiali 2006

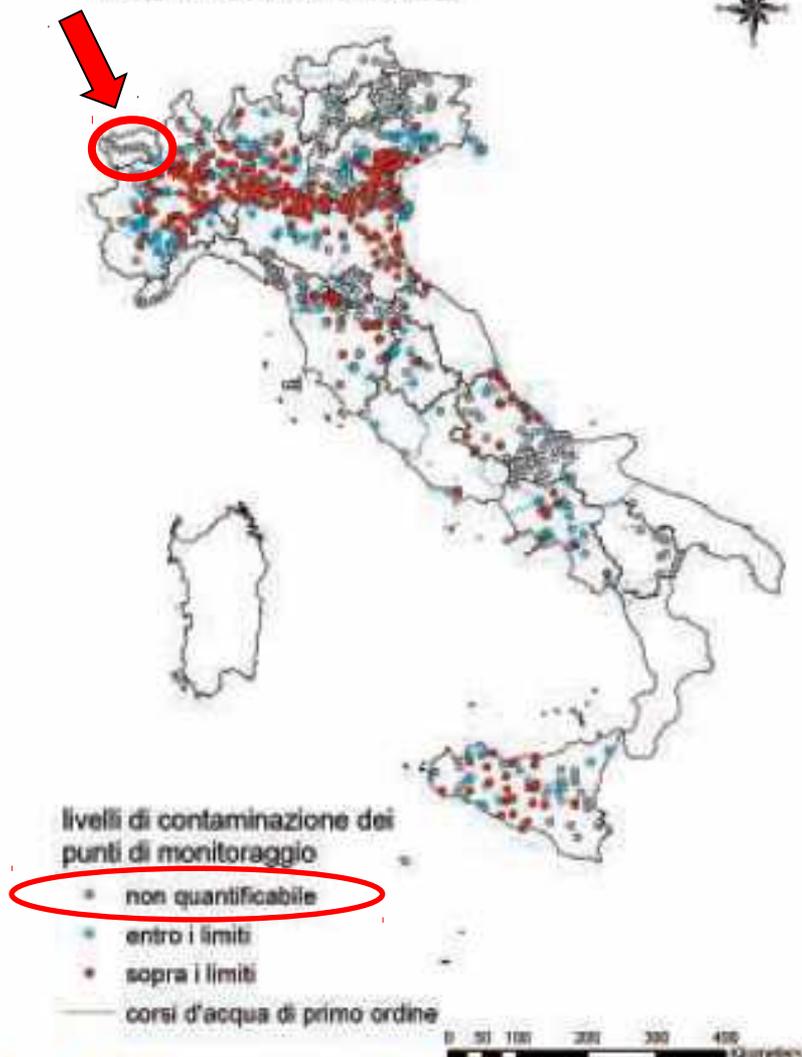


Figura 4.8: Quadro nazionale della presenza di pesticidi nelle acque superficiali (2006)*

“A pagina 14 del documento relativo alla qualità delle acque, nella figura 4.10 (Quadro nazionale della presenza di pesticidi nelle acque superficiali (2006)¹²) vengono riportate le stazioni di prelievo lungo la Dora Baltea con la nota non quantificabile. Probabilmente la Regione Valle d'Aosta non ha inviato i dati dei monitoraggi, si provvede quindi ad allegare il file excel di riepilogo...”

* Fonte: Elaborazione ISPRA su dati delle regioni e province autonome



RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE (UV)

Introduzione

La radiazione ultravioletta è quella porzione dello spettro elettromagnetico di lunghezza d'onda compresa tra i 400 nm e 100 nm (nanometri). Le radiazioni ultraviolette rivestono particolare importanza perché interagiscono con il nostro sistema terra, in particolare con

L'inquinamento fotochimico si viene a creare in giornate caratterizzate da condizioni meteorologiche di stabilità e di forte insolazione; tali condizioni favoriscono reazioni fotochimiche

- acquisire dati utili all'approfondimento delle conoscenze in materia di interazione tra la componente UV della radiazione solare e l'atmosfera, anche al fine di una migliore conoscenza delle dinamiche dello smog fotochimico;
- valutare l'esposizione alla radiazione UV solare di una molteplicità di soggetti che, per esigenze professionali o per svago, svolgono attività ad alta quota. Anche questa tematica è svolta in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma.

La radiazione UV è misurata in Valle d'Aosta in 3 siti che rappresentano condizioni ambientali diverse:

- Saint-Christophe (570 m s.l.m.);
- La Thuile - Les Granges (1.640 m s.l.m.);
- Plateau Rosa (Valtournenche, 3.500 m s.l.m.).

Saint-Christophe è posto nel fondovalle, caratterizzato da una quota inferiore e neve al suolo meno frequente. La Thuile - Les Granges è una tipica località di montagna, dove la quota maggiore influenza le condizioni climatiche e le condizioni di irraggiamento





Indice UV massimo previsto in Valle d'Aosta
per il giorno 21/6/2008 (ora solare 12:40)

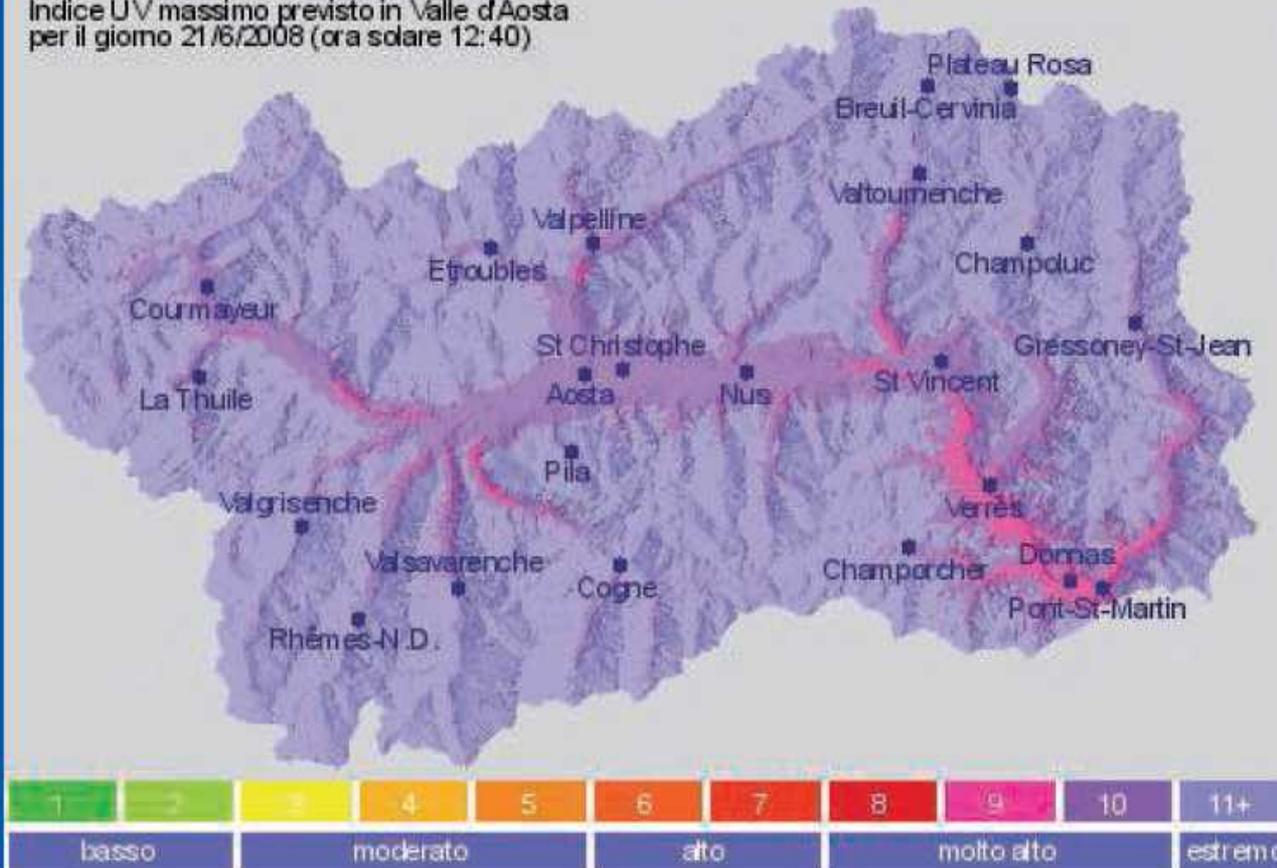


Figura 5.21: Esempio di bollettino di previsione che riguarda gli istanti subito a ridosso e successivi del solstizio d'estate (a cavallo dei giorni 20 e 21 luglio)²⁸

²⁸ Fonte: ARPA Valle d'Aosta



Tabella 1.1: Affidabilità della neve nei comprensori sciistici alpini⁴³

Regione	Comprensori sciistici affidabili (situati almeno per metà al di sopra della LAN)	Comprensori sciistici totali
	n.	
Valle d'Aosta	22	25
Piemonte	30	54
Lombardia	21	33
Veneto	14	46
Trentino	25	34
Alto Adige	54	54
Friuli Venezia Giulia	1	5
ITALIA	167	251

A seconda dei diversi scenari di aumento della temperatura, e del conseguente innalzamento della LAN⁴⁴, gran parte dei comprensori sciistici potrebbe progressivamente perdere la copertura nevosa affidabile, con ingenti perdite economiche.

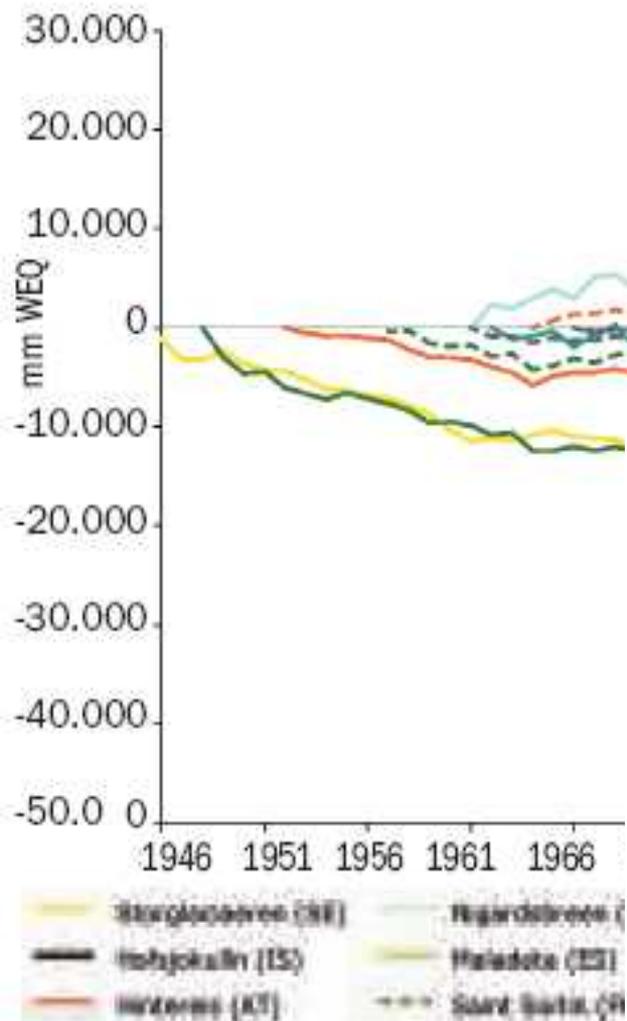
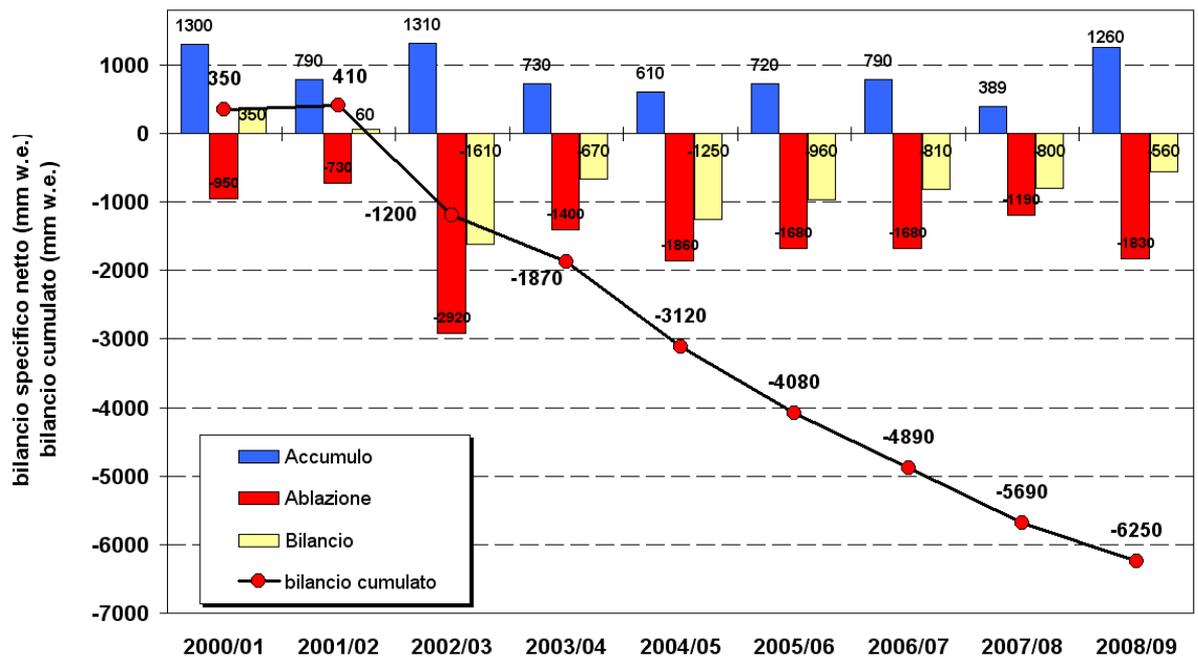
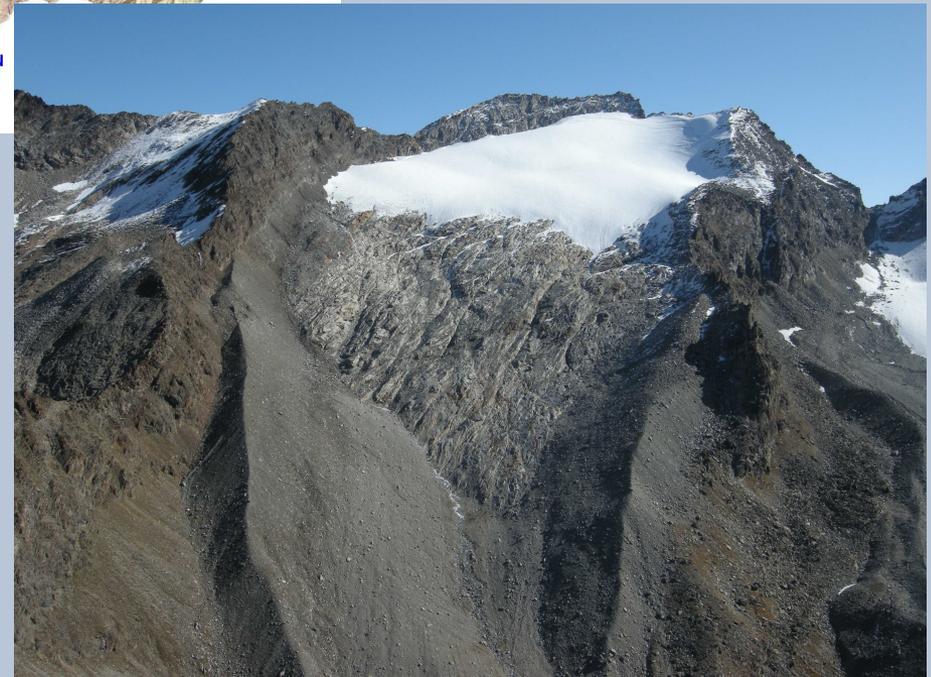
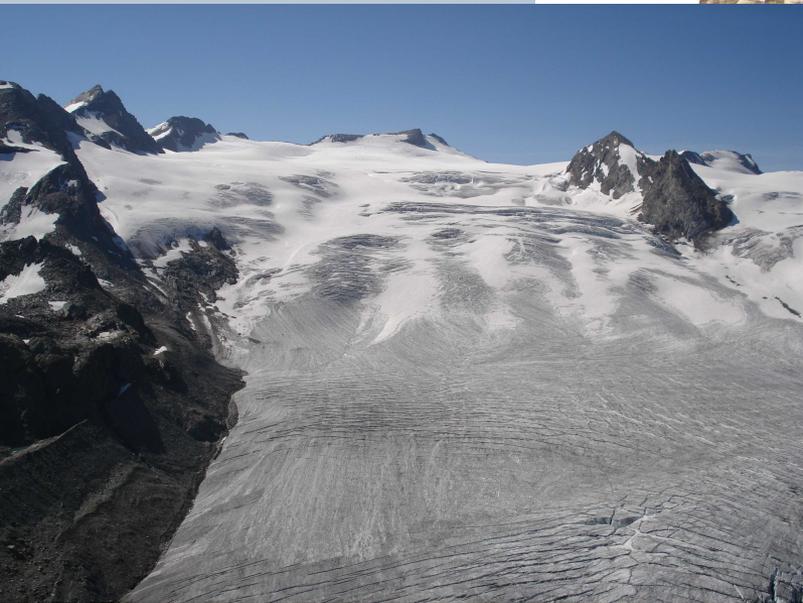


Figura 1.9: Bilancio di massa dei ghiacciai europei tra il 1946 e il 2008

Ghiacciaio di Timorion - Gruppo G. Paradiso





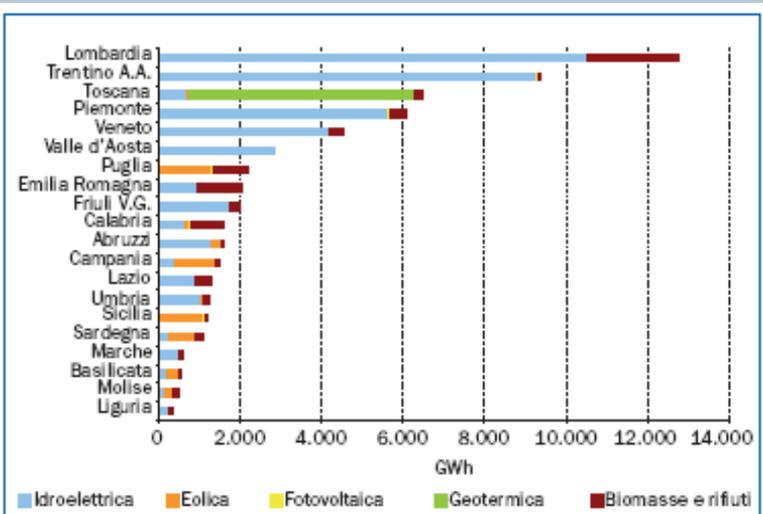


Figura 1.32: Produzione lorda di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili a livello regionale (2008)⁷⁸

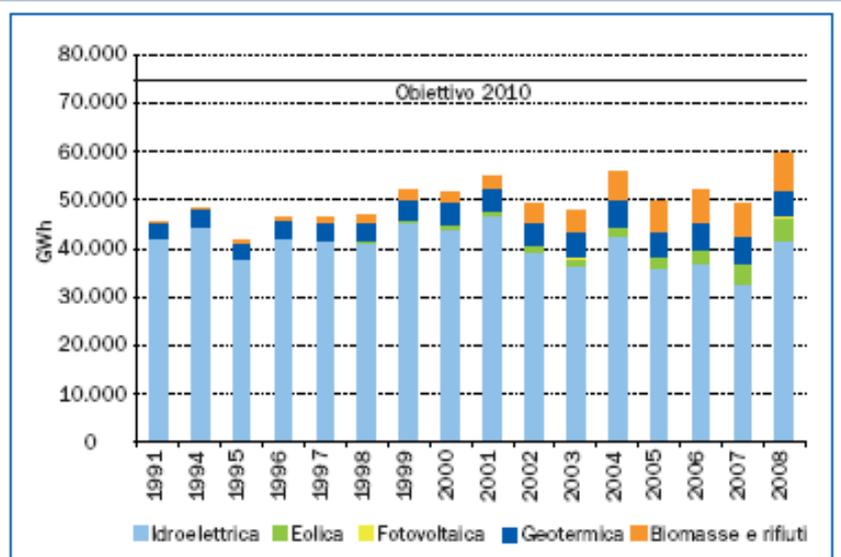
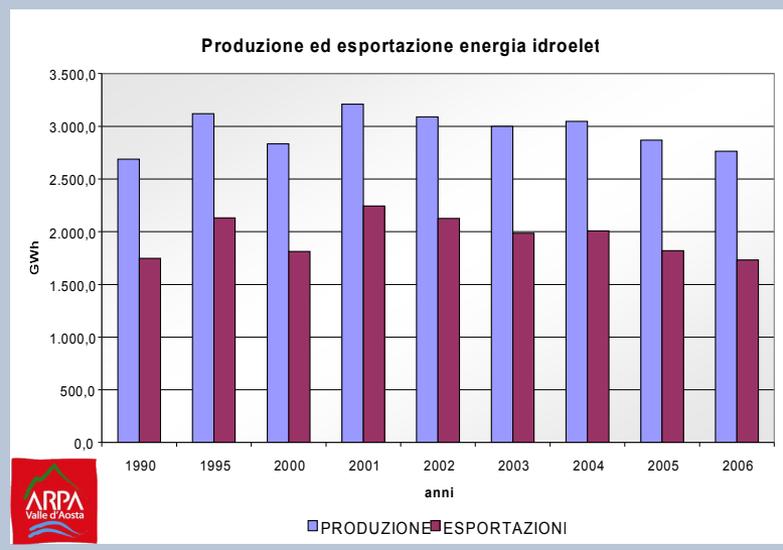
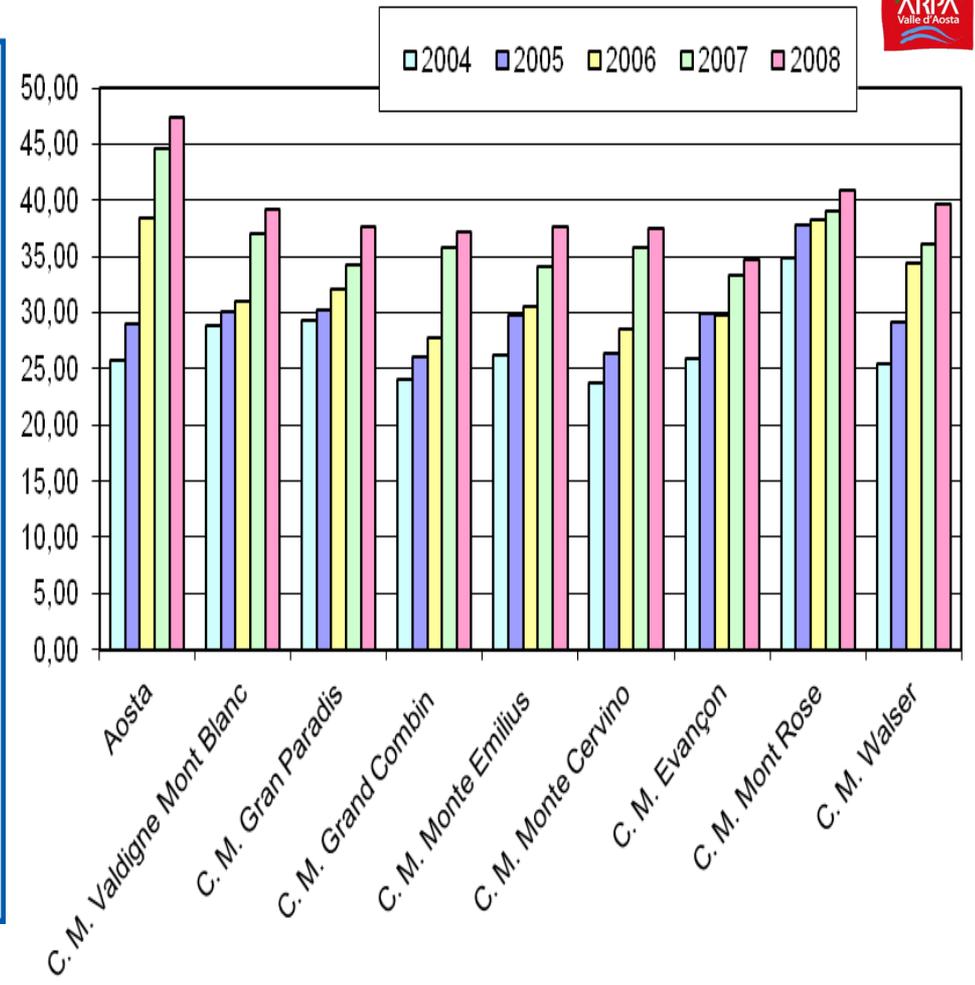
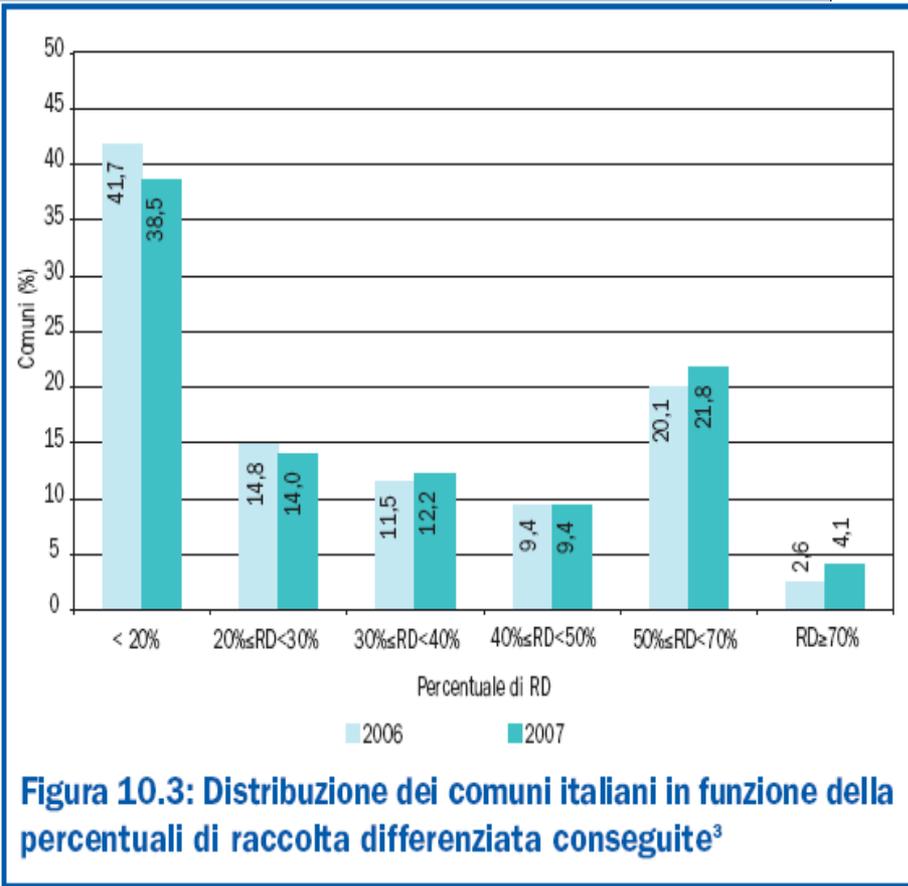


Figura 1.31: Produzione lorda interna di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili⁷⁴



RACCOLTA DIFFERENZIATA Comunita' montane



Le regioni mostrano un numero di stazioni di monitoraggio notevolmente diverso (da 29 a 599). Le Province autonome di Trento e Bolzano, Liguria, Lazio, Marche, Valle d'Aosta, Veneto, Piemonte, Abruzzo e Umbria presentano nell'ordine una percentuale di punti di prelievo, compresa tra il 93,1% e 52,6%, ricadenti nelle classi da 1 a 3, mentre l'Abruzzo presenta il 45,8% in classe 4 e l'Emilia Romagna il 58,3% in classe 0.

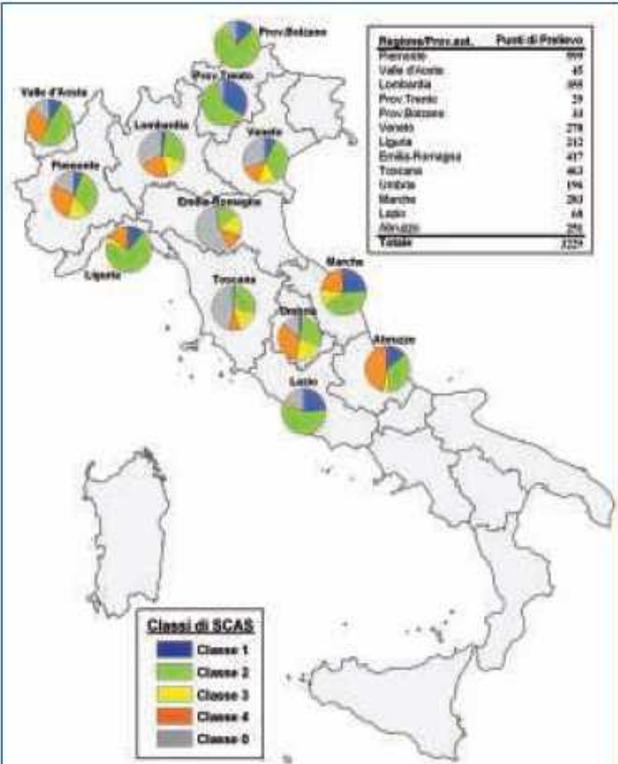
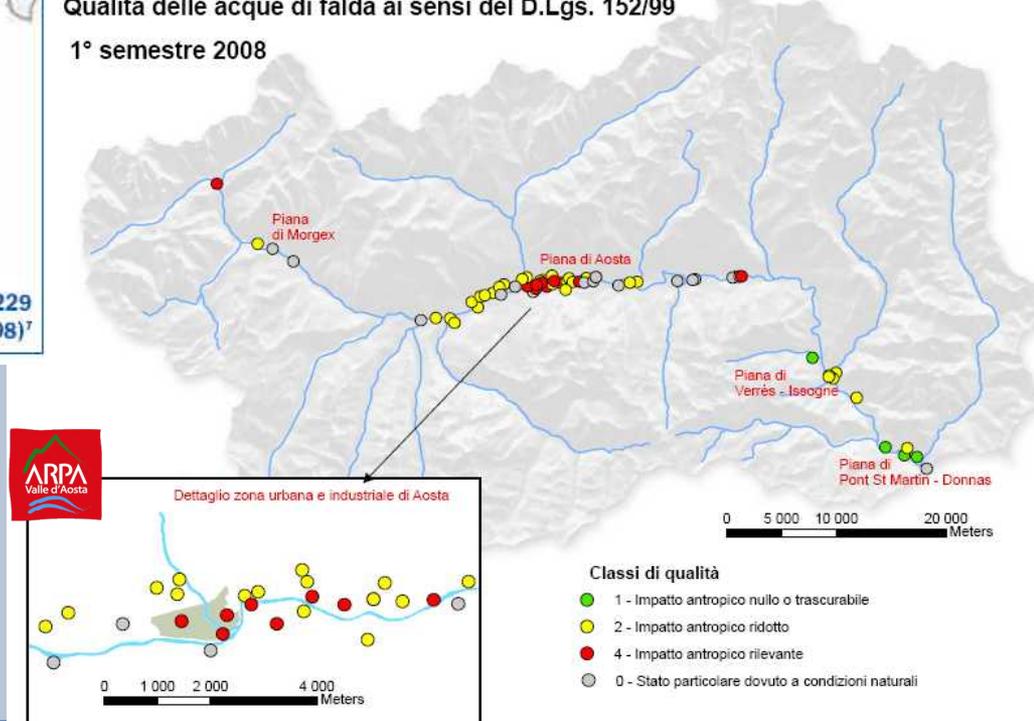


Figura 4.6: Stato chimico dei corpi idrici sotterranei (3.229 punti monitorati – 11 regioni e 2 province autonome) (2008)⁷

Qualità delle acque di falda ai sensi del D.Lgs. 152/99
1° semestre 2008





STATO DELL'AMBIENTE



LA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE



**...indicatori condivisi e armonizzati
necessari per una contestualizzazione dei dati
e una piena valorizzazione dell'informazione.**